

## STORIA ROMANA: LA FINE DELL'ETA' IMPERIALE

> **I tre aspetti della crisi.** Nel III secolo d.C. il vasto e potente Impero romano attraversò un periodo di profonda crisi interna che lo indebolì. Tre furono gli aspetti di questa crisi: politico (debolezza del Senato, potere all'esercito), economico (pochi prodotti, aumento dei prezzi e inflazione) e sociale (insicurezza delle città, sfiducia dei cittadini).

> **Si afferma il Cristianesimo.** Uno degli aspetti che caratterizzarono questo periodo di crisi fu la ricerca di una religiosità nuova. Molti culti si diffusero in quel periodo ma la religione che più incontrò il favore dei romani fu il **cristianesimo**, basato sulla predicazione e i miracoli di Gesù e sulla testimonianza dei suoi apostoli e discepoli. Le prime comunità di cristiani furono perseguitate dallo stato che vedeva un pericolo: esse infatti pur riconoscendo l'autorità politica dell'imperatore rifiutavano di adorarlo come una divinità.

> **Diocleziano divide l'Impero.** Nel 284 venne proclamato imperatore Diocleziano, che tentò di risolvere la crisi dell'Impero romano riorganizzando la struttura dello stato: divise l'Impero in due parti e creò un sistema di governo e successione che affidava il potere a quattro governanti (**tetrarchia**); attribuì all'imperatore poteri illimitati: le sue funzioni discendevano direttamente dagli dei. Ripristinò perciò l'antica religione pagana e fece perseguitare tutti i sudditi che non la seguivano; riformò l'esercito e l'economia rendendo tutte le professioni ereditarie. In questo modo rafforzò l'impero ma creò una società immobile con profonde e irrimediabili disuguaglianze.

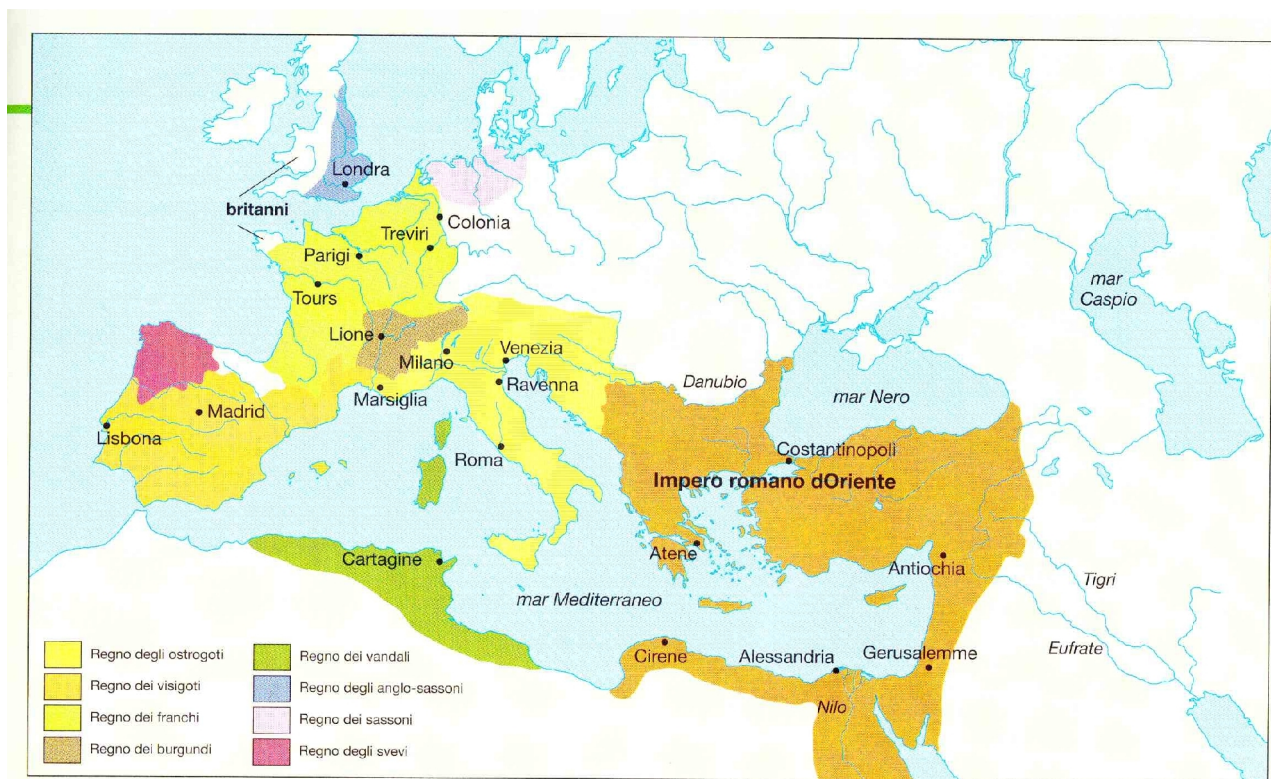
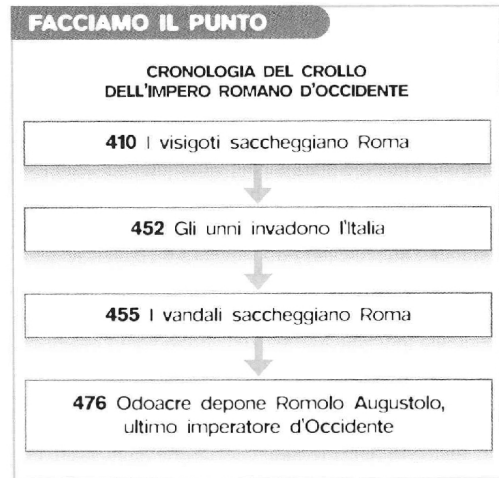
> **Costantino e Teodosio.** Dopo l'abdicazione di Diocleziano si scatenò una lunga guerra che si risolse con la vittoria di Costantino, il quale riunificò un'altra volta l'Impero ma trasferì la capitale in Oriente, a Bisanzio, che da quel momento prese il nome di Costantinopoli. Il nuovo imperatore proclamò la libertà religiosa e favorì in vari modi il cristianesimo. Alla morte di Costantino seguirono quarant'anni di anarchia e lotte alla fine dei quali l'imperatore Teodosio riuscì, anche attraverso accordi con le popolazioni barbariche, a stabilire un periodo di pace. Durante il suo regno inoltre il cristianesimo divenne religione di stato. Alla morte di Teodosio, l'Impero venne definitivamente diviso: la parte orientale mantenne una certa prosperità mentre quella occidentale iniziò una lunga decadenza.

> **I Germani.** I Romani chiamavano "barbari" i popoli che vivevano oltre i confini dell'Impero e che minacciavano periodicamente di penetrare nei territori romani. A Nord, la zona al di là del Reno e del Danubio, era occupata dai Germani, gruppi di popolazioni seminomadi di origine indoeuropea: vivevano di pastorizia, caccia, agricoltura primitiva e razzie; erano divisi in tribù costituite da clan di famiglie e capeggiate da un guerriero valoroso che non



aveva potere assoluto ma doveva sottostare alle decisioni di un'assemblea; la loro attività più importante era la guerra. I territori a Sud dell'Impero, tra il Marocco e la Siria, erano abitati da beduini e berberi; ai confini del Medio Oriente premevano i Persiani.

> **Le invasioni barbariche.** A partire dal IV secolo d.C. la penetrazione di popoli germanici divenne una vera e propria invasione. Gli Unni, provenienti dalle steppe dell'Asia, invasero i territori occupati dai Germani, così questi ultimi si stabilirono sempre più all'interno di confini dell'Impero: alcuni, almeno inizialmente, chiesero e ottennero ospitalità dai romani; in seguito si ebbe un periodo di violente incursioni e guerre, durante il quale fu invasa e saccheggiata anche la città di Roma. L'occupazione delle popolazioni germaniche portò alla caduta dell'Impero d'Occidente nel 476. In Occidente l'Impero fu sostituito da numerosi regni romano-barbarici, dominati dalle popolazioni germaniche ma con dei funzionari romani a capo dell'amministrazione. La convivenza tra i diversi popoli portò servitù e povertà per gli abitanti e fu spesso difficile; un elemento che contribuì all'integrazione delle due civiltà fu la religione cristiana, cui si convertirono quasi tutte le tribù germaniche.



**I Regni romano-barbarici.** Alla fine del V secolo d.C. Su tutti i territori di quello che era stato l'Impero romano d'Occidente vivevano popoli barbarici mescolati alla popolazione romana. In questi territori i barbari fondarono dei regni, che furono chiamati romano-barbarici. Anche in Italia fu creato uno di questi regni, il più solido e importante fra tutti, a opera degli Ostrogoti guidati da Teodorico.